

Comune di Sant'Ilario d'Enza  
Provincia di Reggio Emilia

# PSC

L. 1150/1942 – LR 20/2000

Sindaco  
*Marcello Moretti*

Assessore all'Urbanistica  
*Giordano Colli*

Segretario Comunale  
*Dott.ssa Anna Maria Pelosi*

Ufficio Tecnico Comunale  
*Stefano Ubaldi ingegnere*  
*Federica Bertoletti architetto*

Progettisti  
*Raffaella bedosti architetto*  
*Francesco Sacchetti architetto*  
*Federica Bertoletti architetto (UT Comune)*

Geologia  
*Dott. Geol. Giorgio Neri*  
*Dott. Geol. Marco Rogna*  
*(Ambiter s.r.l.)*

Archeologia  
*Dott. Ivan Chiesi*  
*Dott. Paola Mazzieri*  
*(AR/S Archeosistemi soc. coop.)*

## STUDIO DI INCIDENZA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SIC-ZPS IT4030023 e SIC IT4030007

*Maggio 2014*



Fontanili di Gattatico e Fiume Enza SIC-ZPS IT4030023  
**STUDIO DI INCIDENZA**

Il SIC-ZPS, costituito da due aree distinte, interessa il corso e le aree perialvee dell'Enza in un tratto ricadente nella fascia pedecollina/alta pianura che interessa le province di Parma (comuni di Montechiarugolo e Parma) e di Reggio (comuni di Gattatico, Sant'Ilario d'Enza e Montecchio Emilia).



Il sito è documentato in modo approfondito nelle schede descrittive del QC All.07 del PTCP, alle quali si rimanda per la ricognizione dettagliata degli Habitat e delle diverse specie vegetazionali e faunistiche.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 28.7.2008, che elenca i ZPS e le loro principali tipologie ambientali, segnala nel complesso delle aree costituenti il sito le tipologie ambientali delle acque lentiche (zone umide), delle acque lotiche (ambienti fluviali), degli ambienti agricoli e degli ambienti aperti.

La medesima deliberazione specifica le misure di conservazione valide per tutte le zone e quelle specifiche per diverse tipologie ambientali.

All'interno del territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza l'area interessata dal SIC-ZPS, all'interno della quale è presente l'ARE "I Pioppini", ricomprende l'"alveo" del fiume Enza (fascia A del PAI) e parte della "zona di tutela dei caratteri ambientali del fiume Enza" rientrante nelle zone esondabili (fascia B del PAI). Il perimetro del SIC-ZPS è riportato nella "Carta di Piano" del PSC.

Le Norme del PSC (art. 10, comma 2,) relative all'intero "ambito di pertinenza dell'Enza" costituito dall'alveo e dalla zona di tutela, riconoscono come funzioni specifiche dell'ambito:

- il deflusso delle acque per garantire la funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua;
- l'alimentazione subalvea con funzione di ricarica della falda;
- il mantenimento della biodiversità di ecosistemi acquatici e ripariali;

- la conservazione dei caratteri ambientali e paesaggistici consolidatisi attorno al corso d'acqua;
  - il concorso alla formazione del corridoio ecologico fluviale che connette l'Alpe di Succiso al Po;"
- e indicano come obiettivo del PSC

"la tutela delle funzioni specifiche dell'ambito fluviale dell'Enza."

In particolare :

"Nelle fasce A e B (*aree di primaria funzione idraulica e di tutela naturalistico-ambientale*" per l'art. 39 delle Norme di attuazione del PAI) sono consentiti esclusivamente gli interventi finalizzati alla piena funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua (previsti dai *Programmi triennali di intervento* dell'AdB del Po in conformità alle specifiche *Direttive* della suddetta AdB), alla riattivazione o ampliamento degli ambienti umidi, alla tutela o ripristino o implementazione delle fasce vegetazionali con la finalità di protezione o riqualificazione degli ecosistemi fluviali e/o di fasce tampone per gli inquinanti di origine diffusa. La presenza all'interno di questo ambito del sito Natura 2000 IT4030023 SIC-ZPS (nel quale rientra all'interno del territorio comunale l'Area di Riequilibrio Ecologico *I Pioppini* e parte dell'*Oasi faunistica*) comporta l'applicazione di specifiche misure di conservazione delle specie vegetazionali e della componente faunistica (misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008).

Nelle aree agricole esistenti, qualificate dal PAI come zone sensibili dal punto di vista ambientale, vanno applicate le prescrizioni del Regolamento regionale n.1 del 28 ottobre 2011 (direttiva nitrati), va perseguita la riduzione di fertilizzanti, fitofarmaci e altri presidi chimici e va privilegiato il mantenimento dei prati permanenti e la conversione dei seminativi in prati permanenti o aree boscate.

Gli edifici esistenti possono essere assoggettati solo a interventi di demolizione senza ricostruzione. Non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nella fascia A (alveo) ed entro 10 m dall'alveo."

E' specificato inoltre che nell'intero ambito non sono consentiti né stoccaggi interrati, né attività estrattive o asportazione di materiali litoidi né discariche o impianti di smaltimento rifiuti o depositi di materiali, né impermeabilizzazioni.

Il complesso degli interventi e delle attività previste dal PSC è quindi rivolto esclusivamente alla funzionalità idraulica ed ecologica dell'ambito (comprensivo del SIC-ZPS e delle aree contermini) ed è esplicitamente subordinato alla applicazione nelle aree SIC-ZPS delle misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008 (non è neppure consentita gran parte degli interventi della tab E della Del. GR 1191/2007, pur rientranti tra quelli non aventi incidenza negativa).

Si ritiene quindi che le disposizioni normative del PSC (e del RUE che per questi aspetti rimanda alle disposizioni del PSC) abbiano una incidenza positiva sul sito in quanto promuovono la conservazione e il progressivo miglioramento delle condizioni ambientali dell'area.

NOTA: in sede di osservazioni, per le misure di conservazione va inserito il riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1419/2013

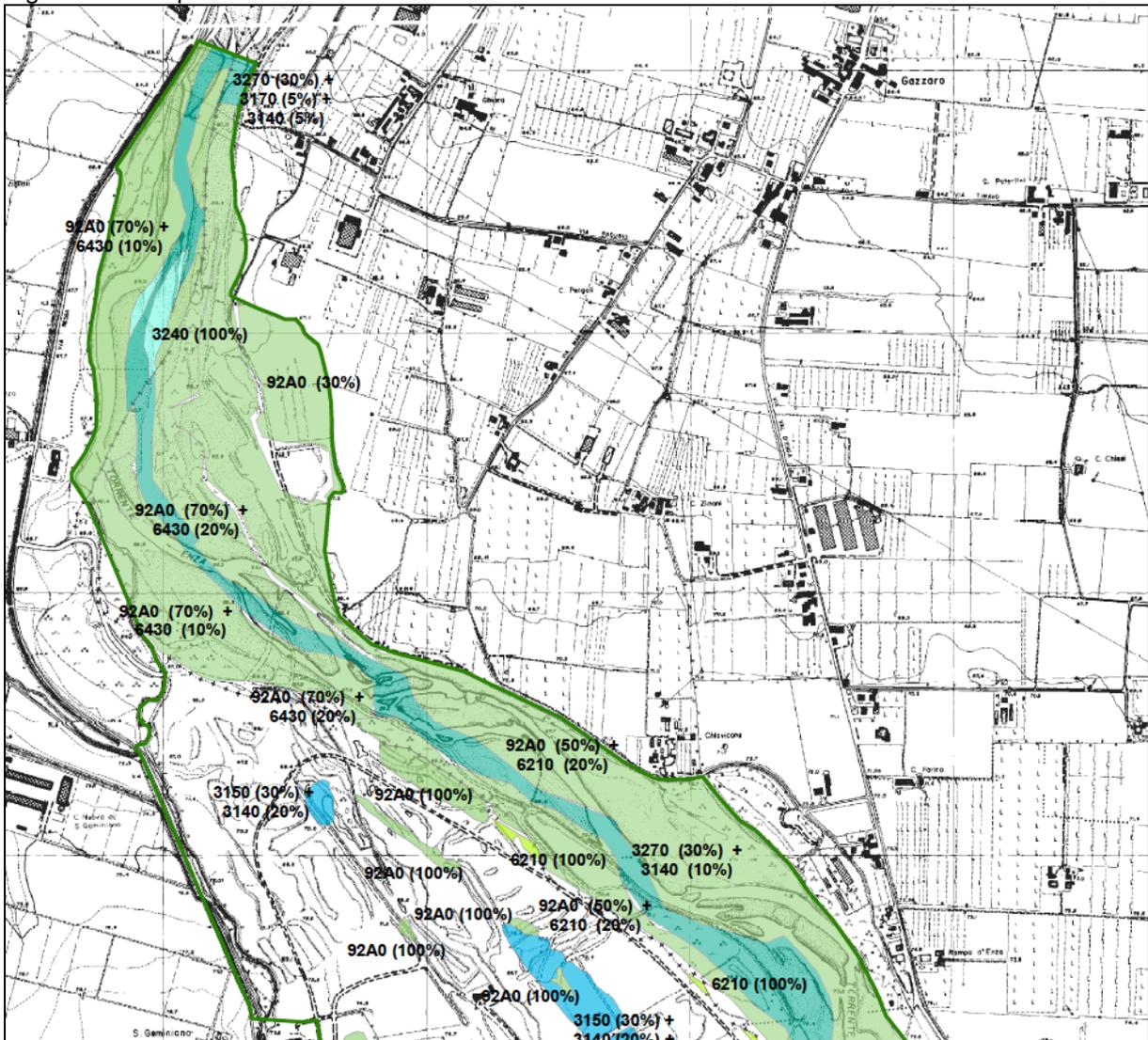
Fontanili di Gattatico e Fiume Enza SIC-ZPS IT4030023

**STUDIO DI INCIDENZA****Schema n°1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30.7.2007**

DATI GENERALI DEL PIANO	
Titolo del piano	PSC
Provincia, Comune	Provincia di Reggio Emilia – comune di Sant'Ilario d'Enza
Soggetto proponente	Amministrazione comunale
MOTIVAZIONI DEL PIANO	
Finalità del piano	“realizzare un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione territoriale che operi per il risparmio delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche al fine del benessere economico, sociale e civile della popolazione regionale, senza pregiudizio per la qualità della vita delle future generazioni” (lett. a) dell'art. 1, comma 1, della LR 20/2000)
Livello di interesse	comunale
Tipologia di interesse	pubblico
Piano soggetto a VALSAT	si
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI	
Area interessata dalle opere e tipologia delle opere	L'intera area del SIC-ZPS ricadente nel territorio comunale è costituita dall'alveo del fiume Enza e, in minor parte, da aree esondabili rientranti nelle zone di tutela dei caratteri ambientali dell'Enza. Nell'area sono consentite solo le opere dell'autorità idraulica finalizzate alla funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua e le specifiche misure di conservazione delle specie vegetazionali e della componente faunistica (misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008/Delib. GR n. 1419/2013). Non sono consentite né opere edilizie, né stoccaggi interrati, né attività estrattive o asportazione di materiali litoidi né discariche o impianti di smaltimento rifiuti o depositi di materiali, né impermeabilizzazioni.
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL SITO	
Fontanili di Gattatico e Fiume Enza SIC-ZPS IT4030023	Vedi <i>fig.1 (habitat presenti nel territorio comunale)</i> e <i>allegato 1 (scheda Rete Natura 2000)</i>
Connessioni ecologiche	Il sito è inserito nel “corridoio fluviale primario fiume Enza”. La rete ecologica del PSC individua i corridoi ecologici che si staccano dall'Enza: alcuni di interesse locale (lungo il canale S. Eulalia e lungo l'allacciante Borasca/S.Eulalia, connessi ai verdi urbani del capoluogo), altri con il ruolo di corridoi primari planiziali (direttrice Enza-laghi di Gruma; direttrice Enza-corte Valle Re).
INTERFERENZA OPERE PREVISTE E IL SISTEMA AMBIENTALE	
	Nell'area sono previste solo opere e attività finalizzate alla funzionalità idraulica ed ecologica. Nelle aree adiacenti non sono previsti incrementi del territorio urbanizzato, né attività estrattive, né ampliamenti della infrastrutturazione stradale; le attività agricole delle aree adiacenti sono subordinate al rispetto della Direttiva nitrati.
VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO	

Rapporto tra le previsioni del piano e gli Habitat presenti nel sito e le specie animali e vegetali di interesse comunitario	Le attività e interventi previsti dal PSC sono finalizzati alla conservazione degli habitat e delle specie significative attraverso specifiche disposizioni relative alle aree in oggetto e attraverso criteri di gestione delle attività adiacenti (agricole e urbane) finalizzati alla conservazione delle risorse (acqua e suolo).
<b>CONCLUSIONI</b>	
incidenza	In presenza di disposizioni specifiche per la tutela del sito e in presenza di disposizioni relative alle aree adiacenti che non prevedono ulteriori urbanizzazioni e che definiscono criteri mirati alla progressiva qualificazione (dal punto di vista delle ricadute ambientali) del tessuto edilizio esistente e mirati alla tutela di pratiche agricole sostenibili, si ritiene che l'incidenza del piano sia positiva.

Fontanili di Gattatico e Fiume Enza SIC-ZPS IT4030023  
 Fig. 1 - Habitat presenti nel comune di sant'Ilario d'Enza



**Habitat di interesse comunitario\***

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
- 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitans e Callitriche- Batrachion
- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
- 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- 3170\* - Stagni temporanei mediterranei
- 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos
- 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitans e Callitriche- Batrachion
- 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.
- 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
- 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
- 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- 3280 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.
- 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

\*il colore rappresentato nella carta si riferisce all'habitat prevalente

Fontanili di Corte Valle Re SIC IT4030007

## STUDIO DI INCIDENZA

Il sito è localizzato nella media pianura e interseca i comuni di Reggio Emilia, Campegine e, in piccola parte, il comune di Sant'Ilario d'Enza.



Il sito è documentato in modo approfondito nelle schede descrittive del QC All.07 del PTCP, alle quali si rimanda per la ricognizione dettagliata degli Habitat e delle diverse specie vegetazionali e faunistiche.

Nel PSC l'area del SIC ricade nell' "ambito agricolo di rilievo paesaggistico rientrante nel sistema delle bonifiche storiche".

Gli obiettivi del PSC per l' "ambito agricolo di rilievo paesaggistico" (art. 11 delle norme) ricomprendono :

- “ • il mantenimento e consolidamento delle attività agricole che hanno conformato i caratteri ambientali/paesaggistici delle diverse aree dell'ambito, nel rispetto delle disposizioni di tutela ambientale vigenti, ricadendo l'ambito quasi per intero nell'area di ricarica della falda (settore B *ricarica indiretta*) nonché nella zona vulnerabile ai nitrati; la conservazione dei tipi di habitat presenti nel SIC *Fontanili di Corte Valle Re* attraverso specifiche misure di conservazione delle specie vegetazionali e della componente faunistica (misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008).”

A questa specifica tutela si aggiungono le tutele relative alla zona archeologica P1 (area di accertata e rilevante consistenza archeologica) rientrante nell'area, e la tutela ambientale del fontanile (500 m dalla testa del fontanile) consistente nel divieto di prelievo di acqua e di spandimento degli effluenti di allevamento (art. 12 delle Norme, lett. c)).

Nell'area non sono inoltre consentiti interventi edilizi essendo l'area priva di centri aziendali e non essendo previsti dal PSC interventi edilizi non adiacenti a centri aziendali esistenti.

Si ritiene quindi che le disposizioni normative del PSC (e del RUE che per questi aspetti rimanda alle disposizioni del PSC) abbiano una incidenza positiva sul sito in quanto promuovono la conservazione e il progressivo miglioramento delle condizioni ambientali dell'area.

NOTA: in sede di osservazioni, per le misure di conservazione va inserito il riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1419/2013

Fontanili di Corte Valle Re SIC IT4030007

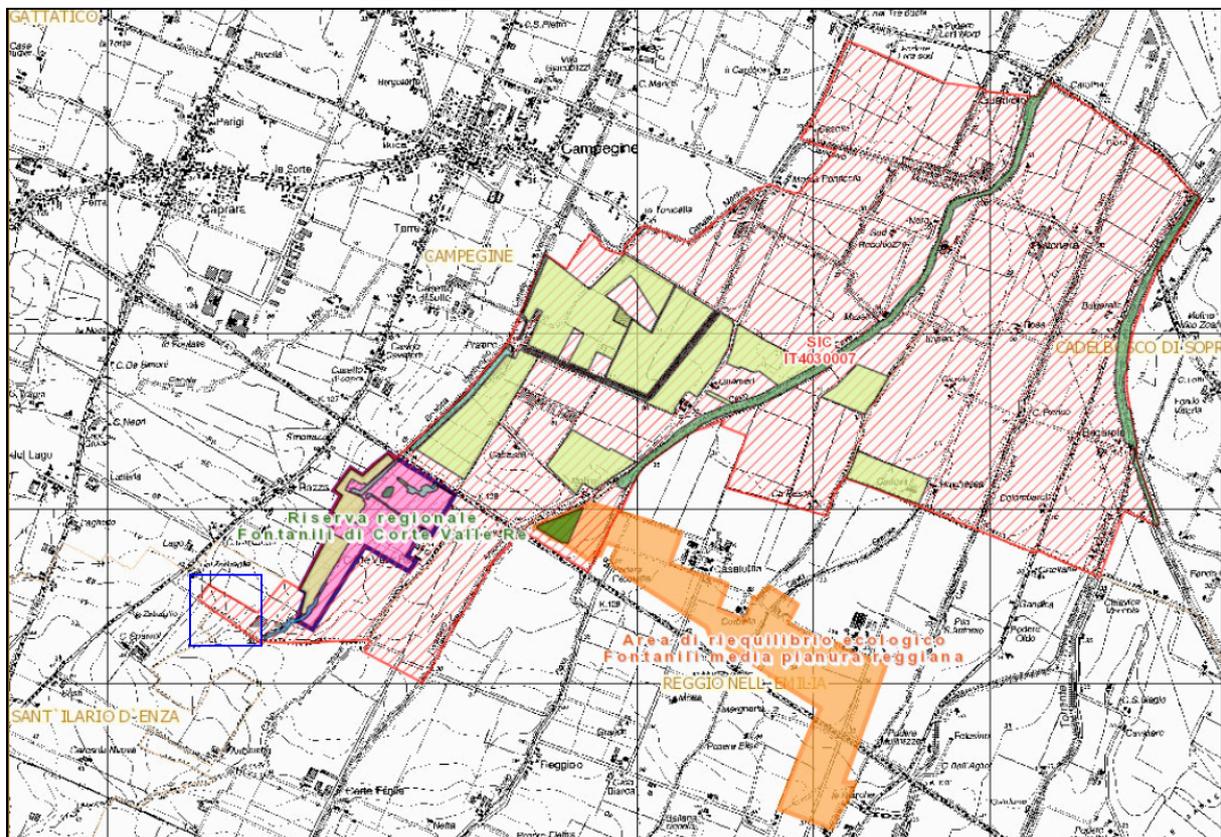
**STUDIO DI INCIDENZA****Schema n°1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30.7.2007**

DATI GENERALI DEL PIANO	
Titolo del piano	PSC
Provincia, Comune	Provincia di Reggio Emilia – comune di Sant'Ilario d'Enza
Soggetto proponente	Amministrazione comunale
MOTIVAZIONI DEL PIANO	
Finalità del piano	“realizzare un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione territoriale che operi per il risparmio delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche al fine del benessere economico, sociale e civile della popolazione regionale, senza pregiudizio per la qualità della vita delle future generazioni” (lett. a) dell’art. 1, comma 1, della LR 20/2000)
Livello di interesse	comunale
Tipologia di interesse	pubblico
Piano soggetto a VALSAT	si
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI	
Area interessata dalle opere e tipologia delle opere	<p>Nel PSC la porzione (estremamente ridotta) di area del SIC ricade nell’ “ambito agricolo di rilievo paesaggistico rientrante nel sistema delle bonifiche storiche”.</p> <p>L’area è interamente interessata da colture agricole ed è priva di edifici.</p> <p>Il PSC prevede nell’area il mantenimento dell’attività agricola e non prevede la possibilità di realizzare interventi edilizi.</p> <p>Le attività consentite sono subordinate sia al rispetto di tutele ambientali (rispetto della Direttiva nitrati in quanto area vulnerabile dai nitrati di origine agricola, tutela ambientale del fontanile - 500 m dalla testa del fontanile - consistente nel divieto di prelievo di acqua e di spandimento degli effluenti di allevamento), sia al rispetto di tutele archeologiche (presenza di sito archeologico), sia al rispetto delle specificità del SIC (applicazione delle misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008/ Delib. GR n. 1419/2013).</p> <p>Le aree adiacenti restano agricole; non sono previste ulteriori espansioni delle urbanizzazioni esistenti (presenti a sud della linea ferroviaria).</p>
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL SITO	
Fontanili di Corte Valle Re SIC IT4030007	<p>Vedi fig.2 (<i>habitat presenti nel SIC e area ricadente nel territorio comunale</i>)</p> <p>Vedi allegato 2 (<i>scheda Rete Natura 2000</i>)</p>
Connessioni ecologiche	Il sito è inserito in uno dei corridoi primari planiziali previsti dal PSC (direttrice Enza-corte Valle Re).
INTERFERENZA OPERE PREVISTE E IL SISTEMA AMBIENTALE	
	Nell’area sono previste solo attività agricole subordinate alle tutele ambientali dell’area e alla applicazione delle misure di conservazione delle Delib. GR n.1435 del 17.10.2006 e Delib. GR n.1224 del 28.7.2008. Le attività agricole delle aree adiacenti sono anch’esse subordinate al rispetto della Direttiva nitrati.

VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO	
Rapporto tra le previsioni del piano e gli Habitat presenti nel sito e le specie animali e vegetali di interesse comunitario	Le attività e interventi previsti dal PSC sono finalizzati alla conservazione degli habitat e delle specie significative attraverso le disposizioni relative alle aree in oggetto e attraverso criteri di gestione delle aree adiacenti (aree agricole e rete idraulica minore) finalizzati alla conservazione delle risorse.
CONCLUSIONI	
incidenza	In presenza di disposizioni specifiche per la tutela del sito e in presenza di disposizioni relative alle aree adiacenti che non prevedono ulteriori urbanizzazioni e che sono mirate all'attuazione di pratiche agricole sostenibili, si ritiene che l'incidenza del piano sia positiva.

#### Fontanili di Corte Valle Re SIC IT4030007

Fig. 2 - Habitat presenti nel SIC e area ricadente nel territorio comunale (da: *ER Ambiente – Parchi, Aree protette e Natura 2000*)



.....

**ALLEGATO 1**

Fontanili di Gattatico e Fiume Enza SIC – ZPS IT4030023



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4030023	200604	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Fontanili di Gattatico e Fiume Enza

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
200607	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200607	

## 2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

### 2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 10 ° 26 ' 19 "

N 44 ° 43 ' 48 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

773

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

34

119

65

### 2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

### 2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

### 3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	3	A	C	A	B
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	B
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Myricaria germanica	<input type="checkbox"/>	4	C	C	B	C
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos	<input type="checkbox"/>	4	B	C	B	B
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	4	A	C	A	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	1	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	10	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>			2i	P	C	B	C	C
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		1-5p		P	C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>		51-100p		C	C	B	C	B
A024	Ardeola ralloides <i>Sgarza ciuffetto</i>				R	D			
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>		1-5p	1-5i	C	C	B	C	B
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		V		C	C	B	C	C
A030	Ciconia nigra <i>Cicogna nera</i>				R	D			
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>				R	D			
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				R	D			
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>				C	C	B	C	C
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			C	C	C	C	C	C
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>				R	D			
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>				R	C	C	C	C
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>				V	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>			V	R	C	B	C	C
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>				V	D			
A127	Grus grus <i>Gru</i>				R	D			
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		11-50p	1i	C	C	B	C	B
A133	Burhinus oedicephalus <i>Occhione</i>		11-50p		C	B	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			R	R	D			
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				C	C	B	C	B

A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	C	C	C	C
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>			R	R	D			
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		11-50p		C	C	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		V		V	D			
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	C
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>				V	D			
A224	Caprimulgus europaeus <i>Succiacapre</i>		C		C	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>		C	R	P	C	C	C	C
A243	Calandrella brachydactyla <i>Calandrella</i>			V	V	D			
A246	Lullula arborea <i>Tottavilla</i>			P	P	C	C	C	C
A255	Anthus campestris <i>Calandro</i>		R		P	C	C	C	C
A294	Acrocephalus paludicola <i>Pagliarolo</i>				V	D			
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		R		R	C	C	C	C
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>				li	D			

## 3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>			11-50i	C	C	B	C	B
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>		2p		P	C	C	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>				R	C	C	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>			C	C	C	B	C	C
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>			R	R	C	B	C	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>			11-50i	C	C	B	C	B
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			11-55i	P	C	C	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>			R		C	C	C	C
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			11-50i	P	C	B	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	C	C	C	P	C	B	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			R	R	D			
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		R		C	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>			P	P	C	C	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>			6-10i	C	C	C	C	C
A070	Mergus merganser <i>Smergo maggiore</i>			V	V	D			
A086	Accipiter nisus <i>Sparviere</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A096	Falco tinnunculus <i>Gheppio</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		C		C	C	B	C	C
A113	Coturnix coturnix <i>Quaglia</i>	C			C	C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	C	C	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	C	C	P	P	C	C	C	C

A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	C	C	P	P	C	A	C	B
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		C		P	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				V	D			
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		C	C	C	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>				R	D			
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				R	D			
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>				V	C	C	C	C
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>				P	C	C	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			P	P	C	B	C	C
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			P	P	C	B	C	C
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>			11-50i	P	C	B	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>				P	C	B	C	C
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				R	D			
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				C	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			R	C	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>				C	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>			C	C	C	B	C	C
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>				V	D			
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>				P	C	C	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		C		C	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		R		P	C	C	C	C
A214	Otus scops <i>Assiolo</i>		P		P	C	C	C	C
A218	Athene noctua <i>Civetta</i>	P	P	P	P	C	C	C	C
A221	Asio otus <i>Gufo comune</i>		C		P	C	B	C	C

A226	Apus apus <i>Rondone</i>		P		P	C	C	C	C
A228	Apus melba <i>Rondone maggiore</i>				R	D			
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>		C		C	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		R		C	C	C	C	C
A235	Picus viridis <i>Picchio verde</i>	P	C	C	C	C	B	C	C
A237	Dendrocopos major <i>Picchio rosso maggiore</i>	P	C	C	C	C	B	C	C
A244	Galerida cristata <i>Cappellaccia</i>				P	D			
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>		C		P	C	C	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>		C		P	C	C	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		C		P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>		C		P	C	C	C	C
A256	Anthus trivialis <i>Prispolone</i>				C	C	C	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>		R		P	C	C	C	C
A259	Anthus spinoletta <i>Spioncello</i>			C	C	C	C	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		R	C	B	C	C
A261	Motacilla cinerea <i>Ballerina gialla</i>				P	C	C	C	C
A262	Motacilla alba <i>Ballerina bianca</i>		C		P	C	C	C	C
A265	Troglodytes troglodytes <i>Scricciolo</i>			C	C	C	B	C	C
A269	Erithacus rubecula <i>Pettiroso</i>			C	C	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		C		C	C	B	C	C
A273	Phoenicurus ochruros <i>Codirosso spazzacamino</i>		P		P	C	C	C	C
A274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codirosso</i>		C		C	C	C	C	C
A275	Saxicola rubetra <i>Stiaccino</i>				P	C	C	C	C
A276	Saxicola torquata <i>Saltimpalo</i>	P				C	C	C	C

A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>		C		C	C	C	C	C
A283	Turdus merula <i>Merlo</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>			C	C	C	B	C	C
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>			C	C	C	B	C	C
A286	Turdus iliacus <i>Tordo sassello</i>			C	C	C	B	C	C
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>	P	C	C	C	C	B	C	C
A289	Cisticola juncidis <i>Beccamoschino</i>	P	C	P	C	C	B	C	C
A292	Locustella luscinioides <i>Salciaiola</i>				R	D			
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaioia</i>		C		C	C	C	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		C		C	C	C	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		C		C	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		C		C	C	B	C	C
A311	Sylvia atricapilla <i>Capinera</i>		C	R	C	C	B	C	C
A315	Phylloscopus collybita <i>Lù piccolo</i>				C	C	B	C	C
A317	Regulus regulus <i>Regolo</i>			C	C	C	B	C	C
A318	Regulus ignicapillus <i>Fiorrancino</i>			C	C	C	B	C	C
A324	Aegithalos caudatus <i>Codibugnolo</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A329	Parus caeruleus <i>Cinciarella</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A330	Parus major <i>Cinciallegra</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>		R	C	P	C	C	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		C		C	C	B	C	C
A342	Garrulus glandarius <i>Ghiandaia</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A347	Corvus monedula <i>Taccola</i>	C	C	C	C	C	B	C	C
A348	Corvus frugilegus <i>Corvo</i>			R	R	C	C	C	C

A351	Sturnus vulgaris <i>Sturno</i>		C	C	C	C	B	C	C
A359	Fringilla coelebs <i>Fringuello</i>		R	C	C	C	B	C	C
A364	Carduelis carduelis <i>Cardellino</i>	C	C	C	C	C	B	C	B
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>			C	C	C	B	C	B
A381	Emberiza schoeniclus <i>Migliarino di palude</i>			C	C	C	C	C	C
A383	Miliaria calandra <i>Strillozzo</i>		C		C	C	B	C	C
A604	Larus michahellis <i>Gabbiano reale zampegialle</i>			C	C	C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	B	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	B	B

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	B	B
1115	Chondrostoma genei <i>Lasca</i>	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1131	Leuciscus souffia <i>Vairone</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	C	C	B
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1138	Barbus meridionalis <i>Barbo canino</i>	<input type="checkbox"/>	R	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1140	Chondrostoma soetta <i>Savetta</i>	<input type="checkbox"/>	R	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1149	Cobitis taenia <i>Cobite</i>	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1084	Osmoderma eremita	*	P				C	B	C	B
1060	Lycaena dispar		P				C	B	C	B
1092	Austropotamobius pallipes <i>Gambero di fiume</i>		P				C	B	B	B

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Bufo bufo <i>Rospo comune</i>	P	D
Anfibi	Bufo viridis <i>Rospo smeraldino</i>	P	D
Anfibi	Hyla arborea <i>Raganella comune</i>	P	D
Anfibi	Rana dalmatina <i>Rana agile</i>	P	D
Anfibi	Triturus vulgaris <i>Tritone punteggiato</i>	P	D
Mammiferi	Sciurus vulgaris <i>Scoiattolo</i>	C	C
Pesci	Padogobius martensii <i>Ghiozzo padano</i>	P	D
Rettili	Coluber viridiflavus <i>Bianco</i>	C	C
Rettili	Lacerta viridis <i>Ramarro</i>	P	D
Rettili	Natrix natrix <i>Natrice dal collare</i>	P	D
Rettili	Natrix tessellata <i>Natrice tassellata</i>	P	D
Rettili	Podarcis muralis <i>Lucertola muraiola</i>	P	D
Rettili	Podarcis sicula <i>Lucertola campestre</i>	P	D

Vegetali	Anacamptis pyramidalis <i>Orchide</i>	R	C
Vegetali	Berula erecta	P	D
Vegetali	Callitriche stagnalis	P	D
Vegetali	Gobio gobio	R	D
Vegetali	Groenlandia densa	P	D
Vegetali	Leucojum aestivum	P	D
Vegetali	Nasturtium officinale	P	D
Vegetali	Riccia fluitans	P	D
Vegetali	Salix cinerea	P	D
Vegetali	Tipha laxmanni	P	D

## 4 DESCRIZIONE SITO

### 4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

<b>CODICE</b>	<b>TIPI DI HABITAT</b>	<b>% coperta</b>
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	20 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	5 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	30 %
N14	Praterie migliorate	5 %
N16	Foreste di caducifoglie	20 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5 %
<b>COPERTURA TOTALE HABITAT</b>		<b>100 %</b>

### ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Il territorio pianiziale pedeappenninico tra Montecchio Emilia e Gattatico, all'interno di due aree distinte presso S. Ilario d'Enza, comprende un articolato sistema di risorgive perenni e stagionali (tra i più importanti della regione, in particolare nei dintorni di Gattatico) e un tratto d'alveo del Fiume Enza, a sua volta alimentato da sorgive laterali. Gli habitat umidi sono immersi in un sistema agricolo con colture tradizionali, in particolare prati polifiti, con consistenti siepi e orli boscati (foreste ripariali a pioppi e salici).

### 4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

La platea golenale dell'Enza e il reticolo idrografico dei fontanili ospita acque perenni e stagionali, stagnanti e correnti, nonché boschi, siepi e zone aperte che costituiscono habitat per numerose specie stanziali e di passaggio, in particolare anfibi (tritoni) e rettili (bisce d'acqua), pesci e uccelli (Occhione, Cavaliere d'Italia, Sterne). Presente una garzaia storica di circa 50 nidi (Nitticore e Garzette).

### 4.3 VULNERABILITA'

La mutazione degli assetti agricoli a scapito delle colture tradizionali costituisce fattore di rischio per il mantenimento degli habitat e delle specie presenti. La presenza di cave e della viabilità connessa va pianificata in relazione alla compresenza di ambienti naturali da mantenere e alle modalità di rinaturalizzazione successive all'interruzione delle attività estrattive. Cave ed ex-cave, agricoltura, attività venatorie, di sviluppo urbanistico e dei collegamenti in un lembo di territorio fortemente antropizzato costituiscono fattori di potenziale minaccia per i fenomeni naturali presenti, che vanno tutelati anche dalla presenza di esotici invadenti quali Nutria, Gambero della Louisiana, Testuggine americana, Rana toro e alcuni pesci.

### 4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

### 4.5 PROPRIETA'

### 4.6 DOCUMENTAZIONE

Salvarani, Ferrari 2005 - Zone umide artificiali e avifauna: la Cassa d'espansione di Valle del Torrente Enza (PR). In: Avocetta, Volume 29, numero speciale 2005. Ferrari, Salvarani, 2000 - Attività di monitoraggio e tutela di specie nidificanti in ambito di cava attiva. 2° Workshop Ricerche Naturalistiche nel Parmense. Ravasini, 1995 - L'avifauna nidificante nella provincia di Parma.

## 5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

### 5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

**CODICE**   **TIPO DI PROTEZIONE**

**% coperta**

IT00

NESSUN TIPO DI PROTEZIONE

100 %

### 5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

Designati a livello internazionale

### 5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

## 6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

### 6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

#### 6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTI GESTORI: Amministrazione provinciale di Reggio Emilia e Amministrazione provinciale di Parma

GESTIONE DEL SITO E PIANI

## 7. MAPPA DEL SITO

### MAPPA

SCALA            PROIEZIONE    I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000        UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet [www.regione.emilia-romagna.it/natura2000](http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000)

### NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 182SO

C.T.R. N. 200NO

C.T.R. N. 200SO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE  No

## 8. DIAPOSITIVE

**ALLEGATO 2**

Fontanili di Corte Valle Re SIC IT4030007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
B	IT4030007	199505	201009

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Fontanili di Corte Valle Re

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC

## 2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

### 2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 10 ° 31 ' 58 "

N 44 ° 46 ' 2 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2.3 LUNGHEZZA (km)

311

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

29

38

30

### 2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

### 2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

### 3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	C	C
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente: Paspalo-Agrostidion e filari ripari di Salix e di Populus alba	<input type="checkbox"/>	1	C	C	C	C
91E0	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	*	2	A	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione de sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>				P	D			
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>				C	D			
A024	Ardeola ralloides <i>Sgarza ciuffetto</i>				R	D			
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>				C	C	B	C	C
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>			P		D			
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>				R	D			
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>				P	D			
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				R	D			
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>				P	D			
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			P	R	C	B	C	C
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>				R	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>				P	D			
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		lp			D			
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			P		D			
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				R	D			
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>				C	D			
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P				D			
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>				R	D			
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>				P	D			

## 3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>			15i	P	C	B	C	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cinerino</i>	C			C	C	B	C	B
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>				P	D			
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		1p			C	B	C	C
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		6-9p	260-350i		C	B	C	B
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>				C	C	C	C	C
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>				P	D			
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>				R	D			
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>				C	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>				P	D			
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>		3-5p	20-30i		C	C	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		3-5p			D			
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>		P		P	C	B	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>			7-15i	60-100i	C	B	C	B
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		4-7p			D			
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		7-15p			C	B	C	C
A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>				P	D			
A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>				C	D			
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>				P	D			
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>		5-6p			C	B	C	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>				R	D			
A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>		8-15p			C	B	C	C

A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		C			C	B	C	C
A322	Ficedula hypoleuca <i>Balia nera</i>				P	D			
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>				C	D			
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>				C	D			
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>			75-100i		C	B	C	C
A381	Emberiza schoeniclus <i>Migliarino di palude</i>			12-20i	C	C	C	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>	<input type="checkbox"/>	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C	B	C	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>	<input type="checkbox"/>	V	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1149	Cobitis taenia <i>Cobite</i>	<input type="checkbox"/>	V	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1084	Osmoderma eremita	*	R				D			
1060	Lycaena dispar		C				C	B	B	B

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Triturus vulgaris <i>Tritone punteggiato</i>	R	A
Mammiferi	Sciurus vulgaris <i>Sciattolo</i>	P	A
Pesci	Esox lucius	P	C
Pesci	Knipowitschia punctatissima	C	A
Pesci	Padogobius martensii <i>Ghiozzo padano</i>	R	D
Vegetali	Allium angulosum	R	A
Vegetali	Groenlandia densa	R	D
Vegetali	Leucojum aestivum	P	D
Vegetali	Ludwigia palustris	C	A
Vegetali	Oenanthe aquatica	P	D
Vegetali	Oenanthe globulosa	P	D
Vegetali	Salvinia natans <i>Erba pesce</i>	C	A
Vegetali	Sium latifolium	V	D
Vegetali	SUCCISELLA INFLEXA (KLUK) BECK	P	D

Vegetali	<i>Thelypteris palustris</i>	P	D
Vegetali	<i>Valeriana dioica</i>	P	D
Vegetali	<i>Zannichellia palustris</i>	C	D

## 4 DESCRIZIONE SITO

### 4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	2 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	6 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	2 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	40 %
N14	Praterie migliorate	7 %
N15	Altri terreni agricoli	35 %
N16	Foreste di caducifoglie	3 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	4 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

### ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

L'area è prevalentemente agricola con la dominanza di seminativi a frumento, mais, erba medica e con prati irrigui da foraggio. I nuclei di vegetazione naturale sono rarefatti e circoscritti unicamente alla rete dei fontanili della Riserva Naturale Orientata, al nucleo boschivo dell'Oasi Pegolotta, ad una zona umida di origine antropica ad acque laminari (a Nord) ed, infine, al reticolo idrografico principale, costituito dai canali del Consorzio Bentivoglio-Enza, mentre quello secondario viene periodicamente sottoposto a sfalcio.

Le attuali risorgive sono tra gli ultimi nuclei di un sistema ben più vasto, oggi residuale, che interessava nel suo complesso l'intero distretto pianiziale tra il Crostolo e l'Enza: si tratta di sorgenti (acque dolci, fresche e limpidissime) al limite tra alta e bassa pianura affioranti con pozze, canali e canneti.

### 4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARE e MINACCIATE : *Leucojum aestivum*, *Thelypteris palustris*. Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Oenanthe aquatica*, *Succisella inflexa*, *Valeriana dioica*, *Zannichellia palustris*. Specie animali: popolazione stabile di *Knipowitschia punctatissima*, endemismo padano veneto in contrazione nel settore padano, stenoecia, esclusiva dei fontanili, minacciato in tutto il suo areale. *Esox lucius*: scomparso da interi bacini idrografici, indicatore di buone condizioni ecologiche. Le specie rare e minacciate presentano areali limitati agli ambiti pianiziali e richiedono specifiche azioni per la loro conservazione. Le specie animali sono inserite nelle liste rosse italiane, sono in costante declino all'interno degli habitat vocati a causa della compromissione degli stessi o sono endemiche.

### 4.3 VULNERABILITA'

Dragaggio dei canali. Corrivazione di inquinanti di origine agricola (pesticidi, concimi, residui organici). Eutrofizzazione. Modificazioni morfologiche. Erosione degli habitat causata dalla attività agricola (mancanza di una zona buffer).

L'eccessiva presenza di nutrie provoca: erosione dei canali e danni alla vegetazione ripariale.

Le fonti di disturbo che insistono sul territorio del SIC sono prevalentemente riconducibili all'assetto pianificatorio dell'area vasta in cui la zona protetta si inserisce. La realizzazione di TAV e delle opere accessorie ha aggravato l'evidente frammentazione che interessa l'area, in parte mitigata dagli interventi di compensazione ambientale previsti a seguito della cantierizzazione. Oltre agli impatti derivanti dalle pratiche colturali insistenti sull'area, la qualità della rete idrica e in particolare modo del sistema dei fontanili della Riserva è in realtà influenzata da modificazioni ambientali di più vasta scala, che riguardano in particolare il progressivo inquinamento e l'emunzione della falda, le attività di escavazione e di impermeabilizzazione dei suoli che influenzano la circolazione e i traccati delle acque sotterranee, gli eventi siccitosi che seguono i mutamenti climatici. Anche l'impatto di specie alloctone (*Nutria*, *Gambero rosso della Louisiana*, *Testuggine dalle orecchie rosse*) ha un ruolo fondamentale nel condizionare la composizione in specie soprattutto degli ecosistemi legati agli ambienti umidi. Non ultima, tra gli impatti più significativi che hanno condizionato l'area, la gestione del territorio a scale più di dettaglio, con la progressiva eliminazione di nodi naturali e seminaturali di pregio che componevano la rete ecologica del sito.

### 4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

## 5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

### 5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

<b>CODICE</b>	<b>TIPO DI PROTEZIONE</b>	<b>% coperta</b>
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

### 5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

<b>CODICE</b>	<b>TIPO</b>	<b>NOME SITO</b>	<b>SOVRAPPOSIZIONE</b>	
			<b>Tipo</b>	<b>% coperta</b>
IT05		Riserva Naturale Regionale 'Fontanili di Corte Valle Re'	+	12 %

Designati a livello internazionale

### 5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

## 6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

### 6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

#### 6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

ENTE GESTORE: Amministrazione provinciale di Reggio Emilia

GESTIONE DEL SITO E PIANI

## 7. MAPPA DEL SITO

### MAPPA

SCALA            PROIEZIONE    I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000        UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet [www.regione.emilia-romagna.it/natura2000](http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000)

### NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 200NE

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE  No

## 8. DIAPOSITIVE